Pecile M., Zavaglia C., Ciardi A.

Malvasia Bianca di Candia

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

colore verde-giallastro, emarginate di rosa a pagina inferiore,
Nome: Malvasia Bianca di Candia B.

Codice: 131

Sinonimi ufficiali: Malvasia *, Malvoisie**, Malvoisier**

Annotazioni: * Ai soli fini della designazione ** Ai soli fini della designazione, per l'esportazione o la spedizione verso altri Stati membri.

Data di ammissione: 25/05/1970, decreto pubblicato sulla G.U. 149 del 17/06/1970

2. INFORMAZIONI GENERALI

Le informazioni presentate in questa sezione sono tratte da: V. Prosperi, A. Pirovano e B. Bruni - "Malvasia bianca di Candia", in Principali vitigni da vino coltivati in Italia - Volume III, 1964

2.1. Sinonimi (ed eventuali errati)

Malvasia, "Malvasia rossa" dei Castelli romani, per il colore caratteristico che assume il giovane germoglio, "Malvasia di Candia", con tale nome è stata indicata dal Mendola, dal di Rovasenda, ed è descritta nel Bollettino Ampelografico come varietà diffusa in provincia di Teramo "con acinelli di colore tendente al rosato e polpa a sapore aromatico", mentre in un altro Bollettino Ampelografico, risulta diffusa in provincia di Piacenza con "acini piccoli, di forma rotonda, polpa sciolta, di sapore moscato dolce", e in un altro è considerata uva a maturazione precoce. L'Acerbi nomina una "Malvasia candida" con buccia punteggiata di colore ferruginoso, polpa più dolce della "Malvasia"; con il nome di " Malvasia bianca di Candia" è stata descritta dal Molon e dal Marzotto.

2.2. Descrizione Ampelografica

Per la descrizione di questo vitigno è stato utilizzato un clone della collezione ampelografica della Cantina Sperimentale di Velletri, in provincia di Roma. I caratteri e le attitudini del vitigno sono state confrontate con quelle riscontrate su viti coltivate in altre zone della stessa provincia e delle Marche.

Germoglio di 10-12 cm

Apice: a ventaglio, lanugginoso, di colore verde biancastro emarginato di rosa.

Foglioline apicali (dalla 1a alla 3a): a gronda, lanugginose, di

documento generato il 07-12-2025, 12:25

pentagonali.

Foglioline basali (dalla 4a in poi): a bordi revoluti, glabre su pagina superiore e lanugginose su quella inferiore, di colore verde-bronzato, seno peziolare ellissoidale, chiuso.

Asse del germoglio: leggermente aracnoideo, di colore verde-bronzato, eretto, o leggermente ricurvo.

Germoglio alla fioritura

Apice: come sopra.

Foglioline apicali: a gronda, lanugginose, di colore verde-pallido, pentagonali.

Foglioline basali: a bordi revoluti, glabre su pagina superiore e aracnoidee su quella inferiore, di colore verde-bronzato, seno peziolare ellissoidale, chiuso.

Asse del germoglio: glabro, di colore verde-bronzato, ricurvo o a pastorale.

Tralcio erbaceo: a sezione leggermente schiacciata, superficie angolosa, glabro, di colore verde con striature bronzee.

Viticci: distribuzione intermittente, bi-trifidi, di colore verde sfumato di marrone alla base, molto vigorosi.

Infiorescenza: grande, cilindro-conica, spesso alata, racimoli semi-spargoli, fiori serrati; peduncolo di colore verde.

Fiore: bottone fiorale regolare, mezzano, corolla verde con stella rosa, apertura regolare; fiore aperto ermafrodita regolare, autofertile.

Foglia: grande, pentagonale, quinquelobata e talvolta trilobata; seno peziolare a lira aperto o semi-chiuso, alquanto profondo; seni laterali superiori a V, aperti o stretti, mediamente profondi; seni laterali inferiori a V, aperti, mediamente o poco profondi; pagina superiore glabra, di colore verde carico; pagina inferiore di colore verde chiaro, con tomento aracnoideo; lembo ondulato, con pagina superiore liscia o leggermente rugosa; lobi revoluti, angoli alla loro sommità retti o acuti; nervature principali sulla pagina interiore di colore verde, leggermente sfumate di rosa verso la base, glabre; dentatura regolare, in 1, 2 o 3 serie, denti di media grandezza, a margini rettilinei, a base stretta.

Picciolo: lungo, di media grossezza, glabro, con canale evidente, di colore verde, leggermente sfumato di rosa.

Colorazione autunnale della foglia: gialla.

Grappolo a maturità industriale: grande, semi-spargolo, cilindro-conico, spesso alato e piramidale; peduncolo di media lunghezza e grossezza, semi-legnoso.

Acino: di media grandezza, rotondo, sezione trasversale regolare; buccia sottile e consistente di colore giallo-dorato, spesso con screziature o punteggiature marrone, pruinosità scarsa, ombelico poco evidente; polpa sciolta e a sapore semplice o leggermente aromatico; pedicello di media lunghezza e grossezza, di colore verde; cercine poco evidente, piccolo e di colore verde; pennello medio, di colore giallastro.

Vinaccioli: 1 o 2 per acino, di media grandezza, periformi, becco regolare, calaza rotondeggiante.

Tralcio legnoso: lungo, di media grossezza, vigoroso, con femminelle numerose e di vigore medio; sezione trasversale rotondeggiante o leggermente schiacciata; superficie liscia; nodi di media grossezza e di colore leggermente più marcato di quello dei meritalli, che sono di media lunghezza o quasi lunghi; corteccia di colore marrone arancione, con striature fitte, regolari e mediamente marcate; diaframma di medio spessore; midollo di media grossezza; gemme grandi, coniche, acute, mediamente sporgenti; cercine peziolare evidente.

Tronco: di medio vigore.

2.3. Fenologia

Condizioni d'osservazione: si considerano quelle riguardanti il vigneto indicato.

Ubicazione

Longitudine : 0°19'30" E Monte Mario.

Latitudine: 40°41'20" N.

Altitudine: m 320 s.l.m.

Esposizione: a mezzogiorno, con orientamento filari est-ovest.

Portainnesto: "Riparia x Rupestris 3309".

Sistema d'allevamento: "Cordone Cazenave"

Forma di potatura: media

Distanza fra le viti: m 2 per 1,60

Terreno: di collina, argilloso-siliceo, sciolto, subacido (pH 6,7).

Fenomeni vegetativi

Germogliamento: in epoca ordinaria o quasi tardiva;

Fioritura: in epoca ordinaria;

Invaiatura: in epoca intermedia;

Lignificazione: in epoca ordinaria;

Maturazione dell'uva: III epoca;

Colorazione autunnale e caduta foglie: in epoca tardiva.

2.4. Caratteristiche ed Attitudini colturali

Vigoria: media o quasi molta; preferisce sistemi di allevamento a media espansione e potatura media o meglio corta.

Produzione: abbondante e costante.

Posizione del primo germoglio fruttifero: dal 4° al 5° nodo.

Numero medio di infiorescenze per germoglio: dal primo generalmente 1 e dagli altri 2.

Fertilità delle femminelle: nessuna.

Resistenza alle malattie: buona alle malattie crittogamiche; facilmente soggetta a colatura dei grappoli in terreni umidi e in annate a decorso primaverile piovoso, specie se innestata su portainnesto vigoroso, come la "Rupestris del Lot" e gli ibridi "europei x americani".

Comportamento rispetto alla moltiplicazione per innesto: normale.

Affinità con i portainnesti: ottima con tutti.

2.5. Utilizzazione

Esclusivamente per la vinificazione.

3. COLTIVAZIONE

3.1 Classificazione

3.1.1. Idonea

In tutta la regione: Lombardia, Emilia-Romagna, Toscana, Umbria, Marche, Lazio, Abruzzo, Molise, Sardegna
Nella provincia di: Rovigo, Benevento, Taranto (Salento-Arco Jonico-Salentino), Brindisi (Salento-Arco Jonico-Salentino), Lecce (Salento-Arco Jonico-Salentino)

3.2 DOP ed IGP

La varietà è ammessa nelle seguenti denominazioni di origine e/o indicazioni geografiche.

3.2.1. DOCG

Cannellino di Frascati, Frascati Superiore

3.2.1. DOC

Abruzzo, Bianco Capena, Bosco Eliceo, Castelli Romani, Cerveteri, Colli Albani, Colli Lanuvini, Controguerra, Frascati, Genazzano, Marino, Molise o del Molise, Montecompatri - Colonna o Montecompatri o Colonna, San Severo, Sannio, Tarquinia, Terra d'Otranto, Terre Tollesi o Tullum, Valdichiana toscana, Velletri, Vignanello, Zagarolo

3.2.1. IGT

Allerona*, Alta Valle della Greve*, Alto Mincio, Barbagia, Benevento o Beneventano*, Bergamasca*, Bettona*, Castelfranco Emilia, Campania, Cannara*, Civitella d'Agliano*, Colli Aprutini*, Colli Cimini*, Colli del Limbara, Colli del Sangro, Collina del Milanese*, Colline Frentane, Colline Pescaresi*, Colline Teatine*, Costa Toscana*, Del Vastese o Histonium, Trevenezie, Dugenta, Emilia o dell'Emilia*, Forlì*, Frusinate o del Frusinate*, Isola dei Nuraghi, Lazio*, Marche*, Marmilla, Montecastelli, Narni*, Nurra, Ogliastra, Osco o Terre degli Osci*, Parteolla, Planargia, Provincia di Mantova*, Provincia di Nuoro, Provincia di Pavia*, Puglia*, Quistello*, Ravenna*, Romangia, Rotae*, Rubicone*, Sabbioneta*, Salento*, Sebino, Sibiola, Spello*, Tarantino*, Alpi Retiche*, Terre Aquilane o Terre de l'Aquila*, Terre di Chieti*, Terre Lariane, Tharros, Toscano o Toscana*, Trexenta, Umbria*, Val di Magra, Valle d'Itria*, Valle del Tirso, Valli di Porto Pino, Veneto*

** è ammessa la menzione di questa varietà in etichetta*

4. CLONI ISCRITTI AL REGISTRO

Codice	Nome	Data emanazione	Codice proponente	G.U.	del
001	I - RAUSCEDO 2	1969-12-24	2	D.P.R. 1164/69 in G.U. 48	1970-02-24
002	I - UBA 26/E	1996-10-09	11/35/36	G.U. 258	1996-11-04
003	I - UBA 26/F	1996-10-09	11/35/36	G.U. 258	1996-11-04
004	I - UNIMI - VITIS - MALB VV 200	2007-01-09	33/58	G.U. 38	2007-02-15
005	I - UNIMI - VITIS - MALB VV 222	2007-01-09	33/58	G.U. 38	2007-02-15
006	I - Ampelos TEA 26	2009-03-27	59/60	G.U. 146	2009-06-26
007	I - Ampelos TEA 27	2009-03-27	59/60	G.U. 146	2009-06-26

Legenda codici proponenti

2) - Vivai Cooperativi di Rauscedo
11) - Università degli Studi di Bari - (DIBCA) Dipartimento di Biologia Chimica Agro-forestale ed Ambientale
33) - Università degli Studi di Milano - Dipartimento di Produzione Vegetale (Di.Pro.Ve.) - Sez. di Coltivazioni Arboree
35) - Università degli Studi di Bari - D.S.P.V. Dipartimento di Scienze delle Produzioni Vegetali
36) - Università degli Studi di Bari - Istituto di Tecnologie dei Prodotti Agroalimentari
58) - Vitis Rauscedo Società Cooperativa Agricola
59) - ENOTRIA s.s. di G. Tempesta & Scotton D. Soc. Agr.
60) - C.I.V.V. AMPELOS

5. SUPERFICIE VITATA

Evoluzione della superfice vitata dal 1970 ad oggi, rilevata dai censimenti ISTAT (dati espressi in ettari).

1970	1982	1990	2000	2010
20.274	16.316	15.523	8.788	4.877

6. PRODUZIONE VIVAISTICA

Di seguito sono riportate le produzioni di barbatelle innestate, divise per categoria di materiale, dal 2015 all'ultimo dato disponibile.

Anno	Standard	Certificato	Base	Iniziale *
2023	273.714	381.086	3.478	-
2022	272.143	324.730	2.348	1.364
2021	110.097	461.123	5.139	-
2020	152.470	330.277	1.599	750
2019	159.622	408.874	1.335	880
2018	156.899	342.745	1.396	-
2017	80.446	271.725	1.672	-
2016	61.049	348.293	3.734	-
2015	243.119	319.872	3.373	-

** : la categoria "Iniziale" è stata introdotta nel 2005*